

Progetto Unicef selezionato dall'impresa sociale *Con i bambini* che gestisce il Fondo nazionale per l'istruzione

Lost in education, combattere la povertà culturale minorile

Coinvolte 20 scuole secondarie di 1° e 2° grado in sette regioni tra cui la Sicilia

ROMA – Prenderà il via nei prossimi mesi il progetto di contrasto alla povertà educativa *Lost in Education*, che verrà realizzato dall'Unicef Italia come capofila, in collaborazione con Arciragazzi. Parteciperanno 20 scuole (13 Istituti comprensivi e 7 Scuole Superiori) di sette regioni in Italia (Lazio, Lombardia, Sicilia, Puglia, Liguria, Sardegna, Friuli Venezia Giulia).

L'iniziativa è tra i 17 progetti multi-regionali approvati da *Con i Bambini*, un'impresa sociale cui è affidata l'operatività del Fondo per il contrasto alla povertà educativa, attraverso il Bando Adolescenza (11-17 anni) per un valore di € 1.900.000,00.

Destinatari del progetto sono i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado partner del progetto: i ragazzi sono gli attori trasformativi del progetto e, con i docenti e accompagnati dagli operatori, diventano essi stessi "pontieri" tra scuola e altri attori della comunità educante.

La scuola sarà anch'essa destinataria di servizi con un coinvolgimento diretto degli insegnanti e delle famiglie e, con loro, soggetti formali e non formali delle comunità.

La povertà educativa lede il diritto dei bambini e dei ragazzi ad avere una educazione di qualità: la realizzazione delle piene potenzialità dei minorenni è un bene comune e ne sono tutti re-

sponsabili. Si tratta di lavorare perché la comunità diventi educante, partendo dalle risorse di un luogo, sia in termini di servizi disponibili che di capitale sociale e umano.

Il progetto *Lost in Education*, che durerà 38 mesi, ha l'obiettivo di migliorare il benessere dei ragazzi e delle ragazze e la loro capacità di percepirsi come attori trasformativi della propria comunità scolastica, territoriale e di vita; rafforzare la centralità della scuola come luogo educativo e aumentare il supporto della comunità intorno ad essa.

Inoltre si occuperà di curare, sviluppare, sostenere le dinamiche e le relazioni di comunità in cui gli attori sociali siano capaci di riconoscere le proprie competenze educative e di dare attivamente il proprio contributo per il benessere degli adolescenti.

Saranno realizzate attività di mappatura delle aree in cui avrà luogo il progetto, individuando punti di incontro, aggregazione e socializzazione degli adolescenti, facendo emergere il capitale educativo di una comunità. Saranno attivati sette tavoli di partecipazione attiva, uno per regione, per confrontare buone prassi e strategie comuni per affrontare situazioni di fragilità educativa.

Successivamente, si procederà ad attivare laboratori misti con attori della comunità con la finalità di costruire

ambienti sicuri, in cui i ragazzi possano sviluppare le proprie capacità e avviare percorsi territoriali di co-progettazione verso una comunità che si attesta come educante.

La valutazione di impatto del progetto è stata eseguita dall'Università degli studi di Sassari nel Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali (Laboratorio Foist per le Politiche sociali e i Processi formativi).

Il Fondo nasce da un'intesa tra le fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale *Con i Bambini*, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla fondazione.

Per maggiori informazioni è possibile visionare il programma intero dell'iniziativa su www.unicef.it.

Durerà 38 mesi, previste tavole rotonde e incontri con docenti e famiglie



Peso:41%